unicef 🚱

UPSHIFT

Percorsi UPSHIFT per rafforzare le competenze del XXI secolo dei giovani per il loro orientamento, la futura occupabilità e la cittadinanza attiva.

Ente promotore

Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia e l'adolescenza (UNICEF), Ufficio Regionale per l'Europa e l'Asia Centrale (ECARO).¹

Partner di implementazione

Junior Achievement Italia (JA Italia), la più vasta organizzazione no-profit dedicata all'educazione economicoimprenditoriale nella scuola, con la finalità di assumere un ruolo attivo per rinnovare l'istruzione e diffondere nelle scuole iniziative didattiche per orientare i giovani nelle loro scelte future.²

Descrizione

UPSHIFT³ è il modello dell'UNICEF per lo sviluppo delle competenze del XXI secolo, disegnato per l'empowerment di minori e giovani in situazioni di svantaggio e l'acquisizione di competenze e strumenti utili alla transizione scuola-lavoro. Ad oggi sperimentato e validato in 40 Paesi globalmente, l'approccio innovativo di UPSHIFT è identificato come uno dei modelli raccomandati dal partenariato globale Generation Unlimited⁴ e rientra tra le soluzioni d'impatto individuate dalla Banca Mondiale per l'occupabilità giovanile.⁵ Lanciato in Italia a ottobre 2018, UPSHIFT è ora attivo in Lazio, Lombardia e Sicilia. Grazie alla combinazione tra percorsi di innovazione sociale, formazione con affiancamento di giovani mentori provenienti dal settore privato, da università e start-up d'impresa, e opportunità di seed funding, UPSHIFT fornisce ai giovani competenze trasversali adeguate ai bisogni del XXI secolo e le risorse necessarie per identificare i problemi del proprio territorio e partecipare attivamente creando soluzioni a impatto sociale.

Logica dell'intervento

Il modello UPSHIFT risponde alla necessità di potenziare le competenze trasversali e gli interventi volti a facilitare la transizione scuola-lavoro degli studenti delle scuole secondarie, in particolare coloro che si trovano in situazioni di svantaggio. La logica dell'intervento si allinea agli sforzi delle Istituzioni competenti per contribuire alla riduzione degli elevati tassi che il contesto italiano registra rispetto alla media OCSE in termini di dispersione scolastica (13,1%)⁶, di incidenza di giovani non occupati e non in istruzione o formazione – NEET (23,3%)⁷ e di disoccupazione giovanile (29,4%)⁸. Inoltre, secondo il World Economic Forum, il 65% dei bambini che oggi entrano nella scuola primaria svolgeranno in futuro tipologie di lavori che ancora non esistono.⁹ In un mercato del lavoro sempre più dinamico e imprevedibile, è quindi cruciale sviluppare l'abilità di adattarsi e rispondere alle nuove sfide in maniera innovativa e creativa, tramite l'acquisizione di competenze trasversali – come il lavoro di squadra, la comunicazione, il pensiero critico, la creatività, lo spirito di iniziativa, la capacità di negoziazione e di risoluzione dei problemi. Inoltre, secondo i dati PISA del 2018, il 24,6% degli studenti in situazione di svantaggio in Italia non possiede una chiara idea sul proprio futuro professionale. Questo dato sottolinea l'importanza di potenziare i percorsi di orientamento

Most.

¹ UNICEF ECARO: https://www.unicef.org/eca/

² Junior Achievement Italia: https://www.jaitalia.org/

³ UNICEF Office of Innovation, UPSHIFT: https://www.unicef.org/innovation/upshift

⁴ Generation Unlimited è un partenariato globale che riunisce partner di governo, organizzazioni multilaterali, società civile, settore privato e giovani di tutto il mondo, https://www.generationunlimited.org/our-work/solutions

⁵ Youth Employment Impact Portfolio, https://www.s4ye.org/impact-portfolio

⁶ Istat (2020), Giovani dai 18 ai 24 anni d'età che abbandonano prematuramente gli studi, http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCCV_ESL

⁷ Istat (2020), NEET (glovani non occupati e non in istruzione e formazione), età 15-29 anni, http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCCV_NEET1

⁸ Istat (2020), Tasso di disoccupazione, età 15-24 anni, http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode≈DCCV_TAXDISOCCU1

⁹ World Economic Forum (2016), The future of Jobs, https://www3.weforum.org/docs/WEF_FOJ_Executive_Summary_Jobs.pdf

unicef 🚱

UPSHIFT

degli studenti nella fase di scelta degli studi di secondo grado e nella transizione scuola-lavoro. Tra i molteplici fattori che incidono sulla dispersione scolastica, insieme a quelli legati al contesto e al background socioeconomico, anche la motivazione e le capacità individuali giocano un ruolo fondamentale, soprattutto per i giovani in situazioni di svantaggio. È pertanto fondamentale sviluppare la loro auto-motivazione e autostima, le capacità relazionali e le capacità di gestione del tempo e delle proprie risorse – capacità che possono fare la differenza e influire sulle scelte legate ai propri percorsi formativi e professionali.

Quadri normativi di riferimento sulle competenze

Il modello UPSHIFT si pone in sinergia con gli obiettivi dell'**Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile**, in particolare l'Obiettivo n. 4 volto, tra l'altro, a "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti".¹⁰

I percorsi UPSHIFT si allineano agli obiettivi della *Nuova agenda europea per le competenze*¹¹ della Commissione Europea (2016), che pone l'accento sulla necessità di investire sullo sviluppo di competenze-chiave che integrino la strategia di apprendimento permanente di ogni Stato europeo. Le competenze del XXI secolo sviluppate tramite i percorsi UPSHIFT sono allineate, in particolare, al quadro europeo per le competenze personali, sociali e di imparare ad imparare (*LifeComp*)¹², al quadro europeo per le competenze all'imprenditorialità (*EntreComp*)¹³ e al recente quadro europeo per le competenze alla sostenibilità (*GreenComp*)¹⁴. UPSHIFT rientra inoltre tra i modelli in corso di sperimentazione nel quadro della fase III della Garanzia europea per l'infanzia e l'adolescenza (*Child Guarantee*)¹⁵, volta a "prevenire e combattere l'esclusione sociale garantendo l'accesso dei minori bisognosi a una serie di servizi fondamentali, contribuendo in questo modo alla difesa dei diritti dei minori tramite la lotta alla povertà minorile e alla promozione delle pari opportunità".

Destinatari

I destinatari diretti di UPSHIFT sono gli **studenti** delle scuole secondarie di primo e secondo grado, di tutti gli indirizzi e i loro **docenti**, parte attiva dell'erogazione dei percorsi, grazie alla formazione da parte del partner di implementazione. Alcune fasi dei percorsi UPSHIFT, inoltre, vedono il coinvolgimento attivo anche di giovani **mentori provenienti dal settore privato, dall'università e da start-up d'impresa** per il supporto dei gruppi di studenti durante i lavori di squadra.

Modalità di implementazione

UPSHIFT si inserisce nel sistema educativo formale. Nelle scuole secondarie di secondo grado, è implementato all'interno dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), mentre nelle scuole secondarie di primo grado, può essere implementato all'interno dei percorsi di Educazione Civica.

¹⁰ Assemblea Generale delle Nazioni Unite, Risoluzione n. 70/1 del 25 settembre 2015, "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", https://unric.org/it/wp-content/uploads/sites/3/2019/11/Agenda-2030-Onu-italia.pdf

¹¹ Comunicazione della Commissione europea n. 381 del 10 giugno 2016: "Una nuova agenda europea per le competenze. Lavorare insieme per promuovere il capitale umano, l'occupabilità e la competitività", https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016DC0381&from=EN

¹² Commissione europea (2020), Quadro europeo per le competenze personali, sociali e di imparare ad imparare (LifeComp), che fornisce il quadro concettuale di nove competenze suddivise in tre categorie: 1) competenze personali (autoregolazione, flessibilità e benessere); 2) competenze sociali (empatia, comunicazione e collaborazione); e 3) competenze di imparare a imparare (mentalità di crescita, pensiero critico e gestione dell'apprendimento). Cfr. https://publications.irc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC120911

¹³ Commissione europea (2016), Quadro europeo per le competenze imprenditoriali (EntreComp), che identifica quindici competenze suddivise in tre aree: 1) idee e opportunità (riconoscere le opportunità, creatività, visione, dare valore alle idee, pensiero etico e sostenibile); 2) risorse (autoconsapevolezza e autoefficacia, motivazione e perseveranza, mobilitare le risorse, conoscenze economico-finanziarie, mobilitare gli altri); e 3) azione (prendere l'iniziativa, planificazione e gestione, affrontare l'incertezza l'ambiguità e il rischio, lavorare con gli altri, imparare dall'esperienza). Cfr. https://www.entrecompitalia.it/

¹⁴ Commissione europea (2022), Quadro europeo per le competenze alla sostenibilità (*GreenComp*),

https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC128040

¹⁵ Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea n. 1004 del 14 giugno 2021, che istituisce la Garanzia europea per l'infanzia e l'adolescenza, https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri≈CELEX:32021H1004&from≕IT



UPSHIFT

Al fine di raggiungere gli studenti in situazioni di svantaggio, gli Istituti Scolastici sono identificati attraverso **indicatori indiretti di svantaggio**, tra cui: il tasso di dispersione scolastica, la percentuale degli studenti con *background* migratorio, la media dei risultati Invalsi e la percentuale di studenti ammessi alle classi successive.

Con la transizione al digitale e la Didattica a Distanza (DAD) durante l'emergenza Covid-19, UPSHIFT ha intrapreso un **processo di digitalizzazione** per garantire la continuazione dei percorsi formativi. Al fine di assicurare il più possibile la partecipazione attiva e l'interazione fra gli studenti anche in modalità virtuale, vari strumenti sono stati messi a disposizione strumenti quali: materiali e-learning (es. dispense, toolkit, video tutorial, etc.); piattaforme digitali per le lezioni online (Zoom, Google Meet, Teams); piattaforma di collaborazione virtuale tra i gruppi di lavoro (MIRO). Le attività possono essere svolte anche in modalità ibrida, con gli studenti in classe e il collegamento di staff e mentori da remoto.

Metodologia dei percorsi UPSHIFT

Il modello UPSHIFT è articolato in diversi percorsi interamente modulabili a seconda dei profili dei minori e giovani coinvolti e adattabili ai bisogni specifici, che vengono di volta in volta rilevati.

Dal punto di vista metodologico, UPSHIFT si basa sulla didattica per competenze e la didattica cooperativa di *learning by doing*, su metodi e concetti propri dell'innovazione e del *design thinking*, che si compone di cinque fasi illustrate di seguito.



Le sfide proposte agli studenti all'inizio dei percorsi UPSHIFT sono principalmente di carattere sociale e sono volte a stimolarli nell'ideazione di soluzioni innovative e creative a impatto sociale. Le sfide possono essere legate al vissuto personale dei giovani, al loro percorso verso l'autonomia e l'inclusione sociale, al territorio di appartenenza, o a grandi temi di interesse collettivo (ad es. il cambiamento climatico, lo spreco alimentare, il miglioramento della mobilità, ecc.).

Di seguito, sono riportati i percorsi implementati all'interno delle scuole secondarie di secondo grado.

TARGET-		PERCORSO	MODALITÀ DI EROGAZIONE
Studenti delle scuole secondarie di secondo grado [Indicatori scuole: % di dispersione scolastica; % di studenti con background migratorio; risultati Invalsi]	1.	Innovation & Creativity Camp (2 mezze giornate, tot. 8 ore)	In modalità ibrida, erogazione da parte di staff esterno, con collegamento online con i mentor
	2.	Idee in Azione per UPSHIFT (20-30 ore)	Formazione docenti + erogazione in classe
	3.	Impresa in Azione per UPSHIFT (80-120 ore, l'anno scolastico successivo)	Formazione docenti + erogazione in classe

Al termine del percorso Impresa in Azione per UPSHIFT, i partecipanti possono accedere all'esame per l'ottenimento della **certificazione ESP**¹⁶ (*Entrepreneurial Skills Pass*) della Commissione Europea.

Choch'

¹⁶ Entrepreneurial Skills Pass (ESP): http://entrepreneurialskillspass.eu/